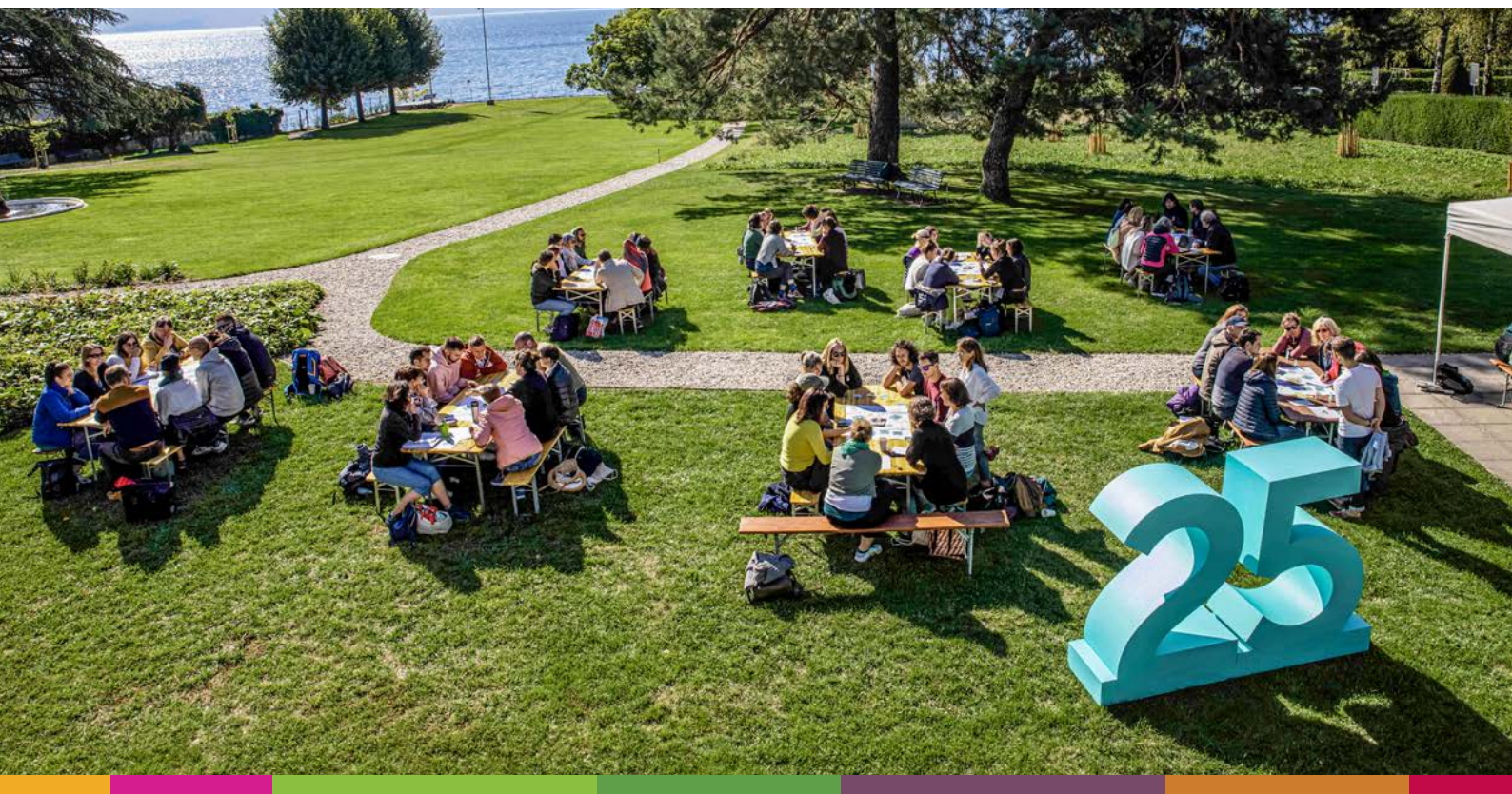


# Rapporto annuale 2022





## Indice

- 1 Prefazione di Simone de Montmollin, membro del Consiglio parlamentare
- 2-3 Intervista al Dr. Conradin Cramer, presidente del Consiglio della fondazione, e a Klára Sokol, direttrice di éducation21
- 4 **Intervista a Claudia Stübi, membro della direzione e responsabile del settore insegnamento**
- 5 **Otto dossier tematici e un dossier speciale sulla guerra in Ucraina**
- 6 **Intervista a Corinne Schärer, membro della direzione e responsabile del settore scuola**
- 7 **La Giornata ESS in Ticino convince con un nuovo concetto**
- 8 **Paesaggi educativi21: luoghi d'apprendimento del futuro**
- 9 **Un sostegno a progetti scolastici ESS riuscito**
- 10-11 **Intervista alla Dr. Isabelle Bosset, collaboratrice scientifica ed esperta ESS**
- 12 **Progetti innovativi a favore dell'ESS coronati di successo**
- 13 **Uniti a favore dell'ESS**
- 14 **Organizzazione**
- 15 **Bilancio**
- 16 **Conto d'esercizio**
- 17 **Calcolo della variazione del capitale**

Immagine di copertina: Journée d'étude a Pully con la celebrazione del 25° anniversario Rete delle scuole21  
Immagine a destra: Dipinto dei collaboratori e delle collaboratrici di éducation21. Maggiori informazioni a pag. 13

### Impressum

**Redazione:** collaboratrici e collaboratori di éducation21  
**Layout e correzione delle bozze:** Stämpfli Kommunikation, staempfli.com  
**Foto:** éducation21  
**Formazione del rendiconto:** Swiss GAAP FER 21  
**Approvazione:** Consiglio di Fondazione, riunione del 4 maggio 2023

Fondazione éducation21  
Monbijoustrasse 31  
Casella postale  
3001 Berna

T +41 31 321 00 21  
info@education21.ch



## Assumersi le proprie responsabilità e agire

Prefazione di Simone de Montmollin, consigliera nazionale e membro del Consiglio parlamentare

Ogni epoca è segnata da difficoltà e incertezze che occorre gestire. E più i tempi sono turbolenti, più il nostro modo di comportarci gli uni con gli altri e il nostro atteggiamento nei confronti del mondo hanno un'importanza cruciale. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) offre alle scuole e al corpo docente approcci per acquisire queste competenze.

La pandemia di Covid-19 non ha fatto in tempo a finire che il mondo è stato scosso dalla guerra di aggressione da parte della Russia contro l'Ucraina. All'improvviso ci chiediamo: «A che punto siamo con la pace in Europa?» Allieve e allievi sono confrontati al fatto che coetanei d'origine ucraina arrivano nelle loro classi. Che atteggiamento devono assumere nei loro confronti? Come possono comunicare tra loro? Quali effetti ha tutto ciò sul clima in classe e a scuola? Come si è giunti a questa guerra?

Per trattare domande di questo genere nell'insegnamento, l'ESS propone metodi e approcci preziosi. éducation21, il centro di competenza per l'ESS, ha colto subito l'urgenza del tema e fornito immediatamente materiali didattici e offerte di formazione per le scuole e il corpo docente sin dallo scoppio della guerra. Nel corso dell'anno la rivista ventuno e un dossier tematico completo sulla «Pace» hanno poi completato l'offerta.

La guerra è un tema delicato, spesso associato a immagini sconvolgenti e informazioni tendenziose. È quindi importante che le persone di riferimento di bambine, bambini e giovani dispongano di strumenti validi e sappiano fornire suggerimenti

concreti per affrontare, in senso ampio, le numerose problematiche che la guerra solleva. éducation21 ha fornito al corpo docente e alle scuole materiali, offerte d'attività e consigli utili per trattare i temi della guerra, della pace e della fuga dalle zone di conflitto in un'ottica ESS. L'ESS si basa sempre su una visione ottimistica del futuro che incoraggia la ricerca di possibilità d'azione e di soluzioni.

Durante le discussioni o con l'aiuto di una domanda generale, allieve e allievi imparano per esempio a vedersi come parte di questo mondo e ad assumersi le proprie responsabilità. L'obiettivo è fare in modo che riconoscano i margini di manovra di cui dispongono. Potrebbero, per esempio, invitare un bambino ucraino a pranzo a casa loro, aiutarlo a familiarizzarsi con la cultura locale e compiere così un passo importante verso l'integrazione.

I temi della guerra e della pace toccano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: società, ambiente ed economia. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile favorisce una visione globale della tematica e ne mette in luce le numerose interazioni e la complessità che le giovani e i giovani devono imparare a gestire oggi. Per questo motivo è essenziale mettere in pratica l'ESS a scuola e nell'insegnamento: éducation21 si impegna da dieci anni per raggiungere questo obiettivo.





## «Come centro di competenza per l'ESS, restiamo al passo con i tempi»

Intervista al Dr. Conradin Cramer, presidente del Consiglio della fondazione, e a Klára Sokol, direttrice di éducation21



Cambiamenti e trasformazioni sono onnipresenti nella nostra società. éducation21, in quanto organizzazione con una missione educativa pubblica, osserva da vicino questi sviluppi e si orienta di conseguenza. Cosa significa questo concretamente? Ce lo spiegano in questa intervista il Dr. Conradin Cramer, presidente del Consiglio di fondazione, e Klára Sokol, direttrice di éducation21.

**Dr. Cramer, il 2022 è stato segnato da sviluppi politici, sociali ed ecologici determinanti come la guerra in Ucraina, l'estate torrida o la crisi energetica. Cosa le passa per la mente quando guarda all'anno appena trascorso?**

Dr. Conradin Cramer: Il 2022 mette ancora una volta in evidenza la dinamicità dell'epoca in cui viviamo. E mostra che non tutti gli sviluppi sono prevedibili e pianificabili. Oggi più che mai, noi in quanto politici, dipendenti e persone private, siamo chiamati ad adattarci costantemente ai nuovi sviluppi, a riconoscere in essi le opportunità e i margini di manovra e a sfruttarli.

**Cosa significa questo per éducation21?**

CC: Per éducation21, in veste di centro di competenza nazionale per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS), è particolarmente importante stare sempre al passo coi tempi. L'obiettivo principale dell'ESS è infatti quello di consentire ai giovani e alle giovani di partecipare in modo autodeterminato alla costruzione del presente e del futuro. Per farlo, hanno bisogno di conoscenze, ma soprattutto anche delle giuste competenze.

Non possiamo quindi esimerci dal tenere sempre d'occhio gli sviluppi sociali e di orientare i nostri servizi di conseguenza.

**Di quali servizi si tratta?**

Klára Sokol: Da un lato, ci sono i nostri numerosi eventi durante i quali affrontiamo sempre argomenti attuali che discutiamo con gli esperti e le esperte in materia. Inoltre, ogni anno realizziamo diversi dossier tematici per i e le docenti per permettere loro di trattare nel loro insegnamento temi d'attualità con un orientamento all'ESS.

**Quali sono stati i temi affrontati nel 2022?**

KS: L'anno scorso ci siamo focalizzati su tre temi principali: il suolo, l'economia circolare e la pace. L'estate torrida appena vissuta, con periodi di siccità senza precedenti, ci ha fatto capire molto bene quanto sia importante il suolo per il nostro approvvigionamento alimentare e quanto sia fortemente influenzato dal cambiamento climatico. Il dossier tematico «Suolo» fornisce numerosi impulsi didattici al riguardo. Il dossier tematico «Pace» ha invece assunto un'urgenza impreveduta a causa della guerra in Ucraina. Questo dossier era però in programma per settembre, motivo per cui in primavera abbiamo pubblicato in tempi brevi un dossier speciale sul tema della guerra in Ucraina che è stato accolto molto bene, come dimostra l'analisi del numero di clic sul nostro sito web.

**Com'è stata l'evoluzione dei programmi e dei mandati di éducation21 nell'anno appena trascorso?**

KS: Molto soddisfacente. All'inizio dell'anno abbiamo riorientato l'assegnazione dei finanziamenti a progetti scolastici nei settori dell'ESS e della prevenzione del razzismo. Vogliamo focalizzarci su progetti incentrati sullo sviluppo della scuola o dell'insegnamento che si caratterizzano per un approccio innovativo e a lungo termine. Siamo così riusciti a sostenere 11 progetti in materia di prevenzione del razzismo e 15 progetti sull'ESS. Un altro momento importante è stato il lancio della nuova offerta didattica «ResponsAbilita» sviluppata nell'ambito del programma per bambini e giovani Free. Fair. Future. insieme al Fondo per la prevenzione del tabagismo. Il suo scopo è di consentire agli adolescenti e alle adolescenti di affrontare il tema del consumo di tabacco in modo critico e attingendo alla loro forza interiore.

CC: Per me il 1° settembre rimane un ricordo molto piacevole. In quell'occasione abbiamo festeggiato il 25° anniversario della Rete delle scuole21 a Berna. Insieme a tutte le coordinatrici e a tutti i coordinatori cantonali e regionali, agli enti committenti e ai partner, abbiamo riconosciuto l'importante lavoro svolto dalla Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità. In veste di presidente del Consiglio di Fondazione di éducation21, sono orgoglioso che questa rete, a cui hanno aderito ad oggi circa 2000 scuole, sia così ben radicata e che siamo in grado di svilupparla ulteriormente grazie alla stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.

**Nel 2022 sono stati previsti ulteriori sviluppi a livello organizzativo.**

KS: Esatto. A ottobre, tutto il nostro personale si è trasferito nella sede centrale di Berna. Con tutte le collaboratrici e tutti

i collaboratori che lavorano insieme in un unico luogo, le prospettive delle diverse regioni linguistiche confluiscono ancora meglio nelle attività comuni. Riusciamo così a sfruttare in modo migliore le sinergie e a rafforzare la coerenza e la qualità dei nostri servizi in tutte le lingue grazie allo scambio diretto tra di noi.

**Cosa significa questo per la collaborazione con le organizzazioni partner regionali?**

KS: Fondamentalmente, non cambia nulla per loro. Le persone di contatto nelle tre regioni linguistiche continueranno a essere a disposizione per le loro richieste ed esigenze. I progetti e le cooperazioni in comune saranno portati avanti e in alcuni casi saranno persino ampliati.

**E cosa succederà nel 2023?**

KS: A livello contenutistico, attualmente stiamo lavorando intensamente sulle competenze ESS in linea con i piani di studio regionali. Insieme alla comprensione ESS, che abbiamo rielaborato l'anno scorso, le competenze ESS costituiscono la base delle nostre attività. A livello organizzativo, è in corso una valutazione globale di éducation21 che dovrebbe tra l'altro fornire spunti per lo sviluppo della strategia a seguire.

CC: Sono convinto che questa valutazione confermerà l'efficacia di éducation21. Oggi, l'ESS non è più un concetto controverso, bensì è ben radicata in tutti i piani di studio ed è anche parte integrante della formazione del corpo docente. Infine, ma non meno importante, nel 2023 celebriamo il 10° anniversario di éducation21, occasione che vogliamo sfruttare per far conoscere ancora meglio l'ESS e i nostri servizi ai nostri destinatari.





## «Le cooperazioni sono pilastri importanti del nostro lavoro»

Intervista a Claudia Stübi, membro della direzione e responsabile del settore insegnamento



éducation21 lavora a stretto contatto con varie organizzazioni partner con l'obiettivo di far progredire insieme l'integrazione dell'ESS, come spiega Claudia Stübi, responsabile del settore insegnamento.

**Claudia Stübi, nel settore insegnamento si realizzano dossier tematici, si didattizzano film e si valutano materiali didattici. In che misura le cooperazioni sono importanti nel suo settore?**

Per éducation21 le cooperazioni sono importanti sotto molti aspetti per sfruttare le sinergie esistenti a livello di interconnessioni e rimanere sempre aggiornati sul piano specialistico. Nel settore insegnamento parliamo di due generi di cooperazione. Curiamo da un lato la cooperazione tematica con vari servizi specializzati e, dall'altro, una collaborazione più sistemica con diversi attori nel settore dell'istruzione.

**Come nasce una cooperazione tematica?**

Ogni anno realizziamo diversi dossier che propongono materiali didattici, conoscenze di base e impulsi su temi d'attualità. Per garantire le competenze specialistiche in materia di sostenibilità nel rispettivo tema, cerchiamo partner adatti, come servizi specializzati della Confederazione e dei cantoni, nonché esperte scientifiche ed esperti scientifici presso università o altri istituti di ricerca. Collaboriamo anche con associazioni e organizzazioni, alcune delle quali fanno parte della rete di attori esterni. Per esempio, il dossier tematico «Piacere o dipendenza?» è stato realizzato con il sostegno dell'Ufficio fede-

rale della sanità pubblica. L'offerta didattica «AlpenLernen» è stata sviluppata in collaborazione con il Club Alpino Svizzero CAS.

**Quali sono i ruoli di éducation21 e delle organizzazioni partner in questo tipo di cooperazione?**

Il partner è principalmente responsabile delle competenze specialistiche relative al tema, mentre éducation21 è responsabile della preparazione pedagogica, la cosiddetta didattizzazione. La nostra organizzazione è specializzata in questioni pedagogiche, mentre non possiede le competenze tematico-specialistiche. Grazie alle sue attività didattiche, éducation21 costruisce il ponte tra un tema e la sua attuazione nell'insegnamento o nello sviluppo scolastico. Questo è un importante approccio all'ESS. Facciamo inoltre il necessario affinché il materiale sia allineato con i piani di studio e possa essere utilizzato direttamente nell'ambito dell'insegnamento.

**Nell'ambito di queste cooperazioni tematiche non si corre il rischio di presentare i contenuti in modo unilaterale e di influenzarli fortemente in funzione della posizione del partner?**

éducation21 è sempre il principale responsabile dei dossier tematici. Noi determiniamo l'impostazione e l'approccio al tema e ci adoperiamo per garantire la multiprospettiva della preparazione didattica. Se necessario, collaboriamo con più partner, i quali sono sempre citati in modo trasparente nei contenuti realizzati.

**Lei ha anche parlato di cooperazione sistemica. In cosa consiste esattamente?**

Con queste cooperazioni miriamo ad integrare l'ESS nel sistema educativo. A tale fine collaboriamo con i dipartimenti cantonali dell'educazione, i centri multimediali e le biblioteche. In Ticino, per esempio, esiste una stretta collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) nella cui biblioteca c'è un intero scaffale di materiali ESS raccomandati. Un altro esempio sono gli eventi tematici organizzati con l'ASP di Berna dove presentiamo materiali didattici testati (p.es., nel 2022 nell'ambito di una mostra sul tema bosco o di una serata dedicata ai cortometraggi).

**Ci sono esempi di cooperazione anche nella Svizzera romanda?**

Nei cantoni francofoni siamo ad esempio in stretto contatto per quanto riguarda gli attori esterni. L'accesso degli attori esterni nelle scuole è regolamentato in modo relativamente rigoroso. Di conseguenza sosteniamo i cantoni e le scuole nella selezione di offerte adeguate fornendo valutazioni e garanzie di qualità.

**Le cooperazioni sono quindi un pilastro importante per far avanzare l'integrazione dell'ESS?**

Sì, assolutamente. Le cooperazioni promuovono la posizione secondo cui l'ESS e il sostegno agli insegnanti e alle insegnanti sono un compito comune. Vogliamo sviluppare ulteriormente questo aspetto e rafforzare le cooperazioni anche per quanto riguarda lo sviluppo scolastico.

**Otto dossier tematici e un dossier speciale sulla guerra in Ucraina**

Nel 2022, éducation21 ha realizzato otto nuovi dossier sui temi del suolo, dell'economia circolare, dei viaggi, della pace, della pesca, delle montagne e sulle domande «Piacere o dipendenza?» e «Chi sono io?».

In primavera è stato inoltre realizzato un dossier speciale sulla guerra in Ucraina a causa della sua scottante attualità, che abbiamo pubblicato sul nostro sito web. Questo dossier, adattato ai vari livelli scolastici, contiene materiali che aiutano gli insegnanti e le insegnanti a tematizzare con gli allievi e le allieve il conflitto in Ucraina e le sue ripercussioni. Contiene informazioni di base multiprospettive, fornisce consigli utili su come affrontare le diverse domande e rimanda a offerte didattiche che permettono di affrontare durante le lezioni i temi della guerra, della pace e della fuga con un orientamento all'ESS. Il dossier è stato molto richiesto, come dimostrano le valutazioni dei dati di utilizzo del sito web.

Il dossier speciale è inoltre stato arricchito con ulteriori materiali nel corso dell'anno e potrà quindi essere utilizzato nell'insegnamento anche in futuro.





## «I 25 anni della Rete delle scuole21: una storia di successo»

Intervista a Corinne Schärer, membro della direzione e responsabile del settore scuola



Dal 2017, éducation21 sostiene la Rete delle scuole21, ossia la rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità. Il 2022 è stato un anno speciale per la rete.

**Corinne Schärer, nel 2022 c'era qualcosa da festeggiare nel settore della scuola.**

Effettivamente. Abbiamo festeggiato il 25° anniversario della Rete delle scuole21. In veste di coordinatrice nazionale, sono orgogliosa di vedere come la rete si sia sviluppata negli ultimi anni. Ad oggi hanno aderito alla rete più di 2000 scuole, per un totale di 350000 bambini e adolescenti in tutta la Svizzera.

**Come avete festeggiato questo anniversario?**

Abbiamo iniziato i festeggiamenti il 1° settembre. In quell'occasione si svolgeva l'annuale incontro nazionale con le coordinatrici e i coordinatori cantonali e regionali (cfr. immagine a destra). A loro va rivolto un ringraziamento speciale per il loro impegno a favore della Rete delle scuole21. Sono loro a curare il contatto diretto con le scuole e a sostenerle nelle loro richieste in materia di ESS e promozione della salute. Abbiamo concluso l'incontro con una cerimonia alla quale erano invitate anche le rappresentanze di Promozione Salute Svizzera, dell'Ufficio federale della sanità pubblica, della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e di altri enti committenti.

**In autunno si sono svolti diversi eventi organizzati dalla Rete delle scuole21. Anche lì si è parlato dell'anniversario?**

Sì, volevamo rendere il giusto omaggio anche alle scuole e al lavoro che hanno svolto in materia di promozione della salute e di sostenibilità. In occasione della Journée d'étude di Pully e della

Impulstagung di Lucerna, i membri del Consiglio di fondazione di éducation21 hanno così rivolto parole di elogio e di ringraziamento ai partecipanti e alle partecipanti, che hanno inoltre ricevuto un regalo speciale durante tutti gli eventi, compreso l'incontro annuale della Rete delle scuole21 in Ticino. Tutti lo hanno molto apprezzato e così facendo abbiamo rafforzato lo spirito comunitario. Infine, l'anniversario è stato anche immortalato in foto.

**Qual è il futuro della comunità della Rete delle scuole21?**

Vogliamo ampliare ulteriormente la rete dandole un orientamento di «comunità d'apprendimento». Ciò significa che in futuro le scuole dovrebbero poter imparare e trarre vantaggio l'una dall'altra. Con offerte didattiche e strumenti basati sulle esigenze, come i criteri di qualità per le scuole che promuovono la salute e la sostenibilità, si crea inoltre un reale valore aggiunto per le scuole e il corpo docente.



## La Giornata ESS in Ticino convince con un nuovo concetto



Alla Giornata ESS 2022 sono stati trattati vari aspetti del pensiero sistemico come principio pedagogico ESS. Tre incontri ricchi di atelier, conferenze e attività sul territorio hanno offerto la possibilità di approfondire questo concetto grazie a differenti approcci.

La manifestazione ha avuto inizio con un webinar introduttivo sul modello iceberg per comprendere meglio il significato del pensiero sistemico e fornire un primo strumento pratico. Successivamente, una conferenza incentrata sulla sua applicazione nella didattica e undici atelier di esperienze effettive hanno permesso di sperimentare concretamente come trattare il tema in classe. Infine, attraverso quattro attività differenti sul territorio ticinese, i partecipanti hanno scoperto come affrontare il pensiero sistemico fuori dall'aula, creando relazioni con la propria regione.

Nel corso della Giornata ESS, diverse testimonianze sulle esperienze hanno mostrato come trattare il pensiero sistemico in modo interdisciplinare.

Grazie a questo nuovo formato, i settori tematici dell'ESS possono essere affrontati da diversi punti di vista che vanno oltre le attività scolastiche e che coinvolgono l'ambiente.





## Paesaggi educativi21: luoghi d'apprendimento del futuro

«Ci vuole un intero villaggio per educare un bambino.» Questo proverbio africano può essere usato per simboleggiare la necessità dei Paesaggi educativi21. La scuola, infatti, non è l'unico luogo di istruzione e apprendimento. A sostenere bambini, bambine e adolescenti nel loro sviluppo vi sono i più svariati attori.

Secondo diversi studi di scienze dell'educazione, l'apprendimento informale in famiglia o tra amici e l'apprendimento non formale, per esempio quando si frequentano lezioni di musica o club sportivi, contribuiscono per il 70-90% allo sviluppo delle competenze di bambini, bambine e adolescenti. È quindi ovvio che i Paesaggi educativi21 mirino a una cooperazione condivisa di tutti gli attori locali che seguono, accompagnano e incoraggiano bambini, bambine e adolescenti.

### Messa in rete in due direzioni

All'interno di uno spazio sociale in cui si muovono bambini, bambine e adolescenti, la messa in rete avviene in due direzioni: orizzontalmente e verticalmente. Nella messa in rete orizzontale, si lavora con le persone della stessa età e con lo stesso livello formativo. In questo modo, gli attori coinvolti possono promuovere le competenze cognitive, sociali ed emotive di bambini, bambine e adolescenti adeguando le attività al loro livello formativo e alla loro età. Nella messa in rete verticale collaborano gli attori di diversi livelli formativi. Questa cooperazione facilita il passaggio di bambini, bambine e adolescenti

da un livello formativo all'altro. Questi passaggi, come quello dalla scuola dell'obbligo al mondo del lavoro, rappresentano momenti critici nella biografia formativa. È quindi essenziale che le varie persone coinvolte in questi passaggi si coordinino fra di loro e lavorino strettamente in rete. Ciò aumenta le pari opportunità per l'insieme di bambini, bambine e adolescenti.

### Paesaggi educativi21 nel 2022:

- 7 consulenze approvate per nuove regioni
- 8 colloqui di chiarimento autorizzati per attori interessati
- 8 esperti impiegati per sostenere i PE21 locali
- 16 presentazioni in tutta la Svizzera sul concetto dei PE21
- 41 paesaggi educativi sostenuti finora in tutta la Svizzera<sup>1</sup>
- 100 000 CHF di aiuti finanziari approvati finora per servizi di consulenza e accompagnamento<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Accumulati dall'inizio dell'offerta presso la Jacobs Foundation

<sup>2</sup> Accumulati dal rilevamento da parte di éducation21, 2019-2022



Lavorare insieme per lo sviluppo dei bambini e dei giovani (immagine simbolica).

## Un sostegno a progetti scolastici ESS riuscito



La scuola Käferholz di Zurigo mette in scena il musical «West Side Story».

éducation21 promuove lo sviluppo di progetti ESS nelle scuole e segue fin dall'inizio i richiedenti nella pianificazione, nell'elaborazione e nell'attuazione dei progetti.

Nel 2022, l'assegnazione dei finanziamenti è stata riallineata al fine di utilizzare i fondi per attuare e integrare l'ESS in modo ancora più efficace. L'obiettivo è infatti quello di sostenere prima di tutto progetti che si caratterizzano per un approccio a lungo termine, che si orientano allo sviluppo della scuola o dell'insegnamento e che non potrebbero essere attuati senza contare su ulteriori mezzi finanziari e un sostegno a livello contenutistico. L'offerta si rivolge a direzioni scolastiche e insegnanti di tutti i livelli e in tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Le scadenze per la presentazione dei progetti sono due all'anno. L'anno scorso sono così stati sostenuti e seguiti 11 nuovi progetti che hanno beneficiato di specifici finanziamenti per la prevenzione del razzismo e 15 progetti scolastici e didattici ESS.

### Un musical per prevenire il razzismo

Un progetto sostenuto e brillantemente portato a termine nel 2022 è stato il musical «West Side Story» che ha coinvolto l'intera scuola Käferholz di Zurigo e a cui hanno partecipato tutti i circa 300 allievi. Il musical, la cui realizzazione ha coinvolto varie materie e tutte le persone in formazione, è stato rappresentato nello spazio pubblico del centro di Zurigo-Oerlikon. Gli spettacoli e l'impegno dei giovani e delle giovani hanno contribuito ad abbattere i pregiudizi degli adulti. E questo ha, a sua volta, incoraggiato gli allievi e le allieve a farsi rispettare e a rispettare gli altri.

Maggiori informazioni sul finanziamento di progetti:





## «L'ESS è un progetto educativo in continuo divenire»

Intervista alla Dr. Isabelle Bosset, collaboratrice scientifica ed esperta ESS



éducation21 ha rivisto e aggiornato la sua comprensione dell'ESS nel 2022. Perché è stato necessario? E che impatto ha questa revisione sui servizi forniti da éducation21? Per saperne di più, leggete l'intervista alla Dr. Isabelle Bosset.

### Perché éducation21 ha una «propria» comprensione dell'ESS?

L'ESS è un concetto relativamente nuovo e si trova quindi in una fase di sviluppo e consolidamento in divenire. éducation21, in quanto centro di competenza e prestazioni per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS), vuole e deve parteciparvi e fornire il proprio contributo in materia. Nelle varie regioni linguistiche del paese vi sono inoltre diversi modi di comprendere l'ESS, analogamente ai diversi piani di studio. In veste di agenzia specializzata della CDPE attiva a livello nazionale, abbiamo il compito di creare una comprensione coerente in linea con tutti i concetti regionali per poter fornire servizi a livello nazionale. Ciò non significa che éducation21 rappresenti la comprensione «giusta». Quest'ultima poggia infatti su basi scientifiche e dovrebbe incoraggiare altri attori coinvolti a riflettere sopra.

### Perché è necessaria una revisione proprio in questo momento?

L'ESS abbraccia contemporaneamente la scienza, la politica e la pedagogia. Questi campi sono in continua e rapida evoluzione. Dobbiamo pensare insieme a questi sviluppi per far sì che il nostro lavoro rimanga pertinente e di supporto ai de-

stinatari. Constatiamo che nuovi elementi stanno emergendo nel dibattito sull'ESS, mentre altri stanno diventando obsoleti. Dobbiamo quindi tenerne conto.

### Concretamente, come avete proceduto alla revisione?

In una prima fase abbiamo identificato le componenti dell'ESS: educazione, sostenibilità e sviluppo sostenibile. Abbiamo poi diviso questi elementi e i loro concetti intrinseci in due parti: da un lato, il contesto in cui l'ESS è nata e, dall'altro, la struttura pedagogica. Sono state inoltre messe in evidenza le numerose interrelazioni tra questi elementi. Per ognuno di questi settori e dei relativi concetti è stata effettuata una ricerca bibliografica. Su questa base abbiamo infine redatto un documento poi convalidato da un gruppo di esperti ed esperte interni. In una seconda fase abbiamo prodotto un documento pedagogicamente costruito che internamente funge adesso da «definizione operativa dell'ESS».

### E quali sono ora gli adeguamenti centrali nella nuova comprensione dell'ESS?

I cambiamenti più importanti si riscontrano a livello di concetti, metodi e valori etici. Ora intendiamo la sostenibilità come uno stato ideale a cui mirare nel senso di un orientamento, ma non la consideriamo come uno stato che potrebbe essere raggiunto modificando il comportamento. Si devono quindi evitare una pedagogia normativa e un sovraccarico individuale. Per quanto riguarda i metodi, da un lato si è optato per un orientamento verso l'ibridazione pedagogica. Ciò significa che, sebbene al-

cuni metodi si armonizzino meglio con l'ESS rispetto ad altri, di per sé non si dovrebbe escludere alcun metodo, soprattutto per evitare un orientamento ideologico. Dall'altro lato, si è rafforzato il cosiddetto Whole School Approach (approccio scolastico globale) come metodo per favorire lo sviluppo della scuola.

### Restano i valori etici.

Proprio così. I problemi di sostenibilità (riscaldamento globale, perdita di biodiversità, disuguaglianze sociali, ecc) non hanno un'unica soluzione. Per poter agire, è importante giustificare le nostre decisioni. Ciò richiede la capacità di pensare in modo etico: cosa si deve fare? Cosa è giusto? Questa capacità è fondamentale per l'ESS, data la complessità e l'incertezza che caratterizzano il

nostro mondo. Anche in questo caso, non si tratta di dire cosa è giusto o sbagliato, ma di guidare gli allievi e le allieve verso questo tipo di riflessione, grazie a strumenti didattici specifici.

### Questi adeguamenti hanno un impatto sui servizi forniti da éducation21?

Come già detto, la comprensione dell'ESS è alla base delle nostre attività. Costituisce la linea guida sia per valutare materiali didattici ed attività educative, sia per realizzare dossier tematici o trasmettere i principi di base dell'ESS. Se necessario dovremo quindi adattare alcuni aspetti dei nostri prodotti e servizi. Pubblicheremo inoltre i risultati in debita forma e li renderemo accessibili. Per qualsiasi domanda, ci teniamo volentieri a disposizione.



Allievi della scuola di Gettnau costruiscono una casetta per gli uccelli.



## Progetti innovativi a favore dell'ESS coronati di successo



Ritaglio dal libro illustrato  
«Ich entdecke Landschaften»  
(Io scopro paesaggi).

Con il programma «Progetti innovativi nelle alte scuole pedagogiche (ASP) a favore dell'ESS» éducation21 promuove lo sviluppo di strumenti e prodotti innovativi per mettere in pratica l'educazione allo sviluppo sostenibile nelle scuole e in altri luoghi d'apprendimento.

éducation21 sostiene finanziariamente e con le sue competenze in materia di ESS i progetti ideati e realizzati da alte scuole pedagogiche. Il suo obiettivo è quello di creare nuovi strumenti, metodi e risorse che supportino il e le (futuri/future) insegnanti di tutti i livelli e di tutti i luoghi d'apprendimento nell'attuazione dell'ESS. Oltre a ciò, éducation21 diffonde questi progetti anche nelle altre regioni linguistiche del paese e nelle sue reti.

Il successo del programma può essere misurato dal numero di idee di progetto inoltrate dal suo lancio. Dal 2019 sono stati presentati 46 progetti, 15 dei quali sono stati selezionati per la collaborazione con éducation21. Per la selezione ci si è basati su criteri di qualità come il carattere innovativo, i benefici per i destinatari e su considerazioni strategiche come l'equa distribuzione dei fondi in tutta la Svizzera. I due esempi che seguono illustrano la diversità di questi progetti e l'esperienza che permettono di acquisire.

### Strumento per la valutazione delle competenze ESS

Nell'ambito del progetto innovativo «Transformation» dell'ASP FR, un team multidisciplinare di ricercatori, ricercatrici e do-

centi sviluppa e testa uno strumento con il quale è possibile valutare le competenze ESS di allieve e allievi a livello formativo e sommativo. «La collaborazione con éducation21 fornisce alla nostra ricerca una prospettiva esterna estremamente utile e competenze complementari alle nostre, ciò che arricchisce il nostro lavoro. Inoltre, la ripartizione delle attività e l'adozione di determinati elementi da parte di éducation21 alleggeriscono il lavoro del team, rendendolo più efficiente», spiega la prof. dr. Francine Pellaud, ASP FR.

### Libro illustrato e materiali digitali per l'insegnamento e l'apprendimento

Nell'ambito del progetto innovativo «Ich entdecke Landschaften» (Io scopro paesaggi), l'ASP ZH, l'ASP VD e le Università di Zurigo e Losanna hanno ideato un libro illustrato per il 2° ciclo. Con questo libro, le persone in formazione, le insegnati e gli insegnanti possono rafforzare la loro visione della diversità del paesaggio e comprendere la loro corresponsabilità per il paesaggio come bene comune. Il libro illustrato e i materiali di insegnamento e apprendimento digitali che lo accompagnano sensibilizzano la persona che osserva alle qualità del paesaggio, ma anche agli obiettivi contrastanti del suo sfruttamento. «Grazie al programma per progetti innovativi a favore dell'ESS nelle ASP, abbiamo avuto il coraggio di intraprendere e realizzare un'idea di progetto a lungo desiderato. Apprezzo molto il sostegno di éducation21, perché insieme è più facile promuovere le tematiche», sottolinea la dott.ssa Karin Huser, docente, ASP ZH.

## Impegno congiunto a favore dell'ESS

Un team di successo si caratterizza per la sua dedizione costante all'evoluzione del contesto in cui si sviluppa il suo operato e per le esperienze condivise. Anche nel 2022 éducation21 si è dedicata a entrambi gli aspetti.

Le giornate dell'intero team di éducation21 servono, da un lato, a trattare temi attuali in relazione con il mandato di éducation21 e, dall'altro, a rafforzare lo spirito di squadra e il senso di appartenenza. Per questo motivo, la giornata di team, tenutasi nell'estate del 2022, si è svolta all'insegna di una comprensione comune dell'ESS da un lato, e dello sviluppo organizzativo dall'altro.

Per quanto riguarda lo sviluppo organizzativo, ci si è inoltre focalizzati sulla concentrazione nella sede di Berna di tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici provenienti dalle tre regioni linguistiche del paese a partire dal 1° ottobre 2022. Il cosiddetto progetto Trasferimento, ovvero l'integrazione delle sedi di Bellinzona e Losanna nella sede di Berna, doveva essere attuata e ultimata entro l'autunno. Nella prima parte della giornata di team, si sono riconosciuti i lavori svolti fino ad allora e nel contempo si è dato avvio alla fase denominata Lavorare insieme nella sede di Berna. La seconda parte della giornata di team è stata dedicata al lavoro creativo di gruppo nel laboratorio Creaviva del Centro Paul Klee. Sotto la guida esperta di artiste e artisti sperimentati sono stati realizzati quattro quadri luminosi: i primi tre raffigurano l'attuazione creativa di un termine (efficienza, output, orientamento alla pratica) frequentemente utilizzato nel lavoro quotidiano di éducation21, mentre il quarto rappresenta il Trasferimento e quindi la convergenza dei posti di lavoro di tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori a Berna. Sul dipinto sul trasferimento vi sono venti autoritratti in rappresentanza dell'intero team per simboleggiare il lavoro comune e rafforzare il senso di collettività.

Dopo la conclusione del progetto Trasferimento, i quadri sono stati appesi in quattro sale comuni in concomitanza con l'inizio dell'attività lavorativa in comune a Berna. Per inaugurare la nuova sede condivisa è stato poi organizzato un buffet insieme ai membri del Consiglio di fondazione.







Il team di  
éducation21  
davanti alla  
sede di Berna.

Come centro di competenza nazionale e agenzia specializzata della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), éducation21 sostiene il sistema educativo formale della Svizzera (scuole dell'obbligo e livello sec. II) nell'attuazione e nell'integrazione dell'ESS nelle scuole e nell'insegnamento. éducation21 si adopera per individuare i punti d'interazione tra teoria, pratica educativa e politica educativa a livello nazionale e linguistico-regionale.

Nel 2022, vi sono stati due avvicendamenti in seno al Consiglio di fondazione di éducation21.

Sono state elette le seguenti persone:

- David Rey, presidente del Syndicat des enseignantes et enseignants de Suisse romande (SER), ossia l'associazione degli/delle insegnanti della Svizzera romanda
- Carole Sierro, coordinatrice della CDPE-CIIP per il Cantone del Vallese

A giugno, Dr. Conradin Cramer è stato inoltre rieletto presidente del Consiglio di fondazione.

#### Consiglio di fondazione

**Presidente:** Dr. Conradin Cramer, direttore del Dipartimento della formazione del Cantone di Basilea Città

**Vicepresidente:** Beat W. Zemp, presidente onorario dell'Associazione mantello degli/delle insegnanti svizzeri (LCH)

#### Membri:

Hans Ambühl, ex segretario generale della CDPE

Nicole Meier, responsabile del dipartimento di educazione e formazione dell'Unione svizzera degli imprenditori

Thomas Minder, presidente dell'Associazione dei direttori degli scolastici della Svizzera VSLCH

Samuel Rohrbach, presidente del Syndicat des enseignants.e.s romand.e.s (SER, a giugno 2022)

David Rey, presidente del Syndicat des enseignantes et enseignants de Suisse romande (SER, settembre 2022)

Carlo Santarelli, segretario generale della Fondation officielle de la jeunesse (FOJ)

Carole Sierro, coordinatrice della CDPE-CIIP per il Cantone del Vallese (da settembre 2022)

Prof. dott. Maxime Zuber, direttore dell'Alta Scuola Pedagogica BEJUNE

#### Consiglio parlamentare

Matthias Aebischer, consigliere nazionale, Berna, PS

Simone de Montmollin, consigliera nazionale, Ginevra, PLR

Andrea Gmür-Schönenberger, consigliera agli Stati, Lucerna, il Centro

Irène Kälin, consigliera nazionale, Argovia, PES

#### Direzione

Klára Sokol, direttrice, responsabile Basi e riferimento

Barbara Hauerwaas, vicedirettrice,

responsabile del settore risorse

Corinne Schärer, responsabile del settore scuola

Claudia Stübi, responsabile del settore insegnamento

#### Team éducation21

Da ottobre, tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori lavorano nella sede di Berna. L'organico comprende 38 persone, e vi sono 26 impieghi a tempo pieno.

#### Gruppo di mandanti

Il gruppo di mandanti è composto da rappresentanti della Confederazione e dei cantoni, nonché da fondazioni di diritto privato. Esso promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile adottando un approccio globale ed esteso all'intera amministrazione (Whole-of-Government Approach), e garantisce il finanziamento del mandato di base di éducation21.

- Ufficio federale dell'energia (UFE)
- Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
- Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
- Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
- Servizio per la lotta al razzismo (SLR)
- Promozione Salute Svizzera (PSS)
- Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
- Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

#### Osservazioni generali

I conti annuali della Fondazione éducation21 sono stati redatti conformemente agli Swiss GAAP FER (Kern-FER e FER 21) e revisionati dalla società BDO AG.

## Bilancio

(in CHF)	al 31.12.2022	%	al 31.12.2021	%
<b>Attivi</b>				
Mezzi liquidi	3 980 802		3 428 720	
Crediti	21 173		59 567	
Ratei e riscontri attivi	424 665		172 908	
<b>Capitale circolante</b>	<b>4 426 639</b>	<b>69.0 %</b>	<b>3 661 196</b>	<b>61.8 %</b>
Immobilizzazioni finanziarie	1 919 985		2 185 254	
Immobilizzazioni materiali mobili	70 894		74 904	
<b>Attivi immobilizzati</b>	<b>1 990 879</b>	<b>31.0 %</b>	<b>2 260 158</b>	<b>38.2 %</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>6 417 518</b>	<b>100.0 %</b>	<b>5 921 353</b>	<b>100.0 %</b>
<b>Passivi</b>				
Debiti a breve termine da forniture e prestazioni	-414 003		-294 572	
Altri debiti a breve termine	-57 330		-21 682	
Ratei e risconti passivi	-414 763		-193 596	
Debiti per progetti a breve termine	-6 574		-16 806	
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>-892 670</b>	<b>13.9 %</b>	<b>-526 655</b>	<b>8.9 %</b>
Fondi assegnati	-2 096 377		-1 498 542	
<b>Capitale dei fondi</b>	<b>-2 096 377</b>	<b>32.7 %</b>	<b>-1 498 542</b>	<b>25.3 %</b>
Capitale di base	-1 249 002		-1 249 002	
Capitale vincolato (generato)	-1 232 030		-1 232 030	
Capitale libero (generato)	-947 439		-1 415 124	
<b>Capitale organizzativo</b>	<b>-3 428 471</b>	<b>53.4 %</b>	<b>-3 896 156</b>	<b>65.8 %</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>-6 417 518</b>	<b>100.0 %</b>	<b>-5 921 353</b>	<b>100.0 %</b>



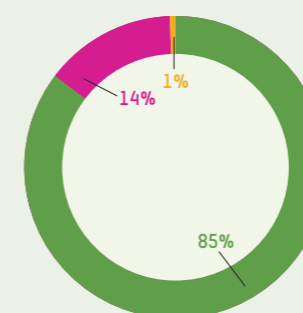
## Conto economico

(in CHF)	al 31.12.2022	%	al 31.12.2021	%
<b>Donazioni</b>	—	0.0%	1 500	0.0%
Contributi di base	4 803 500		4 036 208	
Contributi per progetti	789 387		964 259	
<b>Contributi (assegnati)</b>	<b>5 592 887</b>	<b>99.4%</b>	<b>5 000 467</b>	<b>98.9%</b>
<b>Attività e vendite</b>	<b>33 256</b>	<b>0.6%</b>	<b>50 500</b>	<b>1.0%</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>957</b>	<b>0.0%</b>	<b>2 195</b>	<b>0.0%</b>
<b>Ricavi d'esercizio</b>	<b>5 627 100</b>	<b>100.0%</b>	<b>5 054 663</b>	<b>100.0%</b>
Contributi a organizzazioni terze	-540 908		-556 638	
Produzioni	-29 428		-14 787	
<b>Costi d'esercizio diretti</b>	<b>-570 336</b>	<b>10.7%</b>	<b>-571 426</b>	<b>10.5%</b>
Costi di personale	-3 555 086		-3 468 576	
Prestazioni a terzi	-323 255		-453 912	
<b>Costi di personale e prestazioni a terzi</b>	<b>-3 878 341</b>	<b>72.7%</b>	<b>-3 922 488</b>	<b>72.3%</b>
Costi dei locali, energia, smaltimento dei rifiuti	-211 455		-248 843	
Manutenzione di macchinari, beni mobili, attrezzature	-20 008		-6 874	
Assicurazioni delle cose, tasse/imposte/autorizzazioni	-4 103		-4 648	
Spese amministrative e informatiche	-154 105		-190 978	
Relazioni pubbliche, comunicazione, marketing	-421 044		-432 734	
Spese e altri costi operativi	-41 035		-26 545	
Ammortamenti sugli attivi immobilizzati	-31 581		-19 349	
<b>Altri costi d'esercizio</b>	<b>-883 332</b>	<b>16.6%</b>	<b>-929 970</b>	<b>17.1%</b>
<b>Costi d'esercizio</b>	<b>-5 332 009</b>	<b>100.0%</b>	<b>-5 423 884</b>	<b>100.0%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>295 091</b>		<b>-369 221</b>	
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-166 322</b>		<b>126 154</b>	
<b>Ricavi da immobili esterni all'esercizio</b>	<b>1 381</b>		<b>-217</b>	
<b>Risultato d'esercizio dopo il risultato delle attività accessorie</b>	<b>130 150</b>		<b>-243 285</b>	
Variazione dei fondi	-597 835		132 892	
Assegnazione al/prelievo dal capitale vincolato (generato)	—		179 338	
Assegnazione al/prelievo dal capitale libero (generato)	467 685		-68 945	
<b>Risultato d'esercizio dopo l'assegnazione/il prelievo</b>	<b>—</b>		<b>—</b>	

## Prospetto delle variazioni del capitale

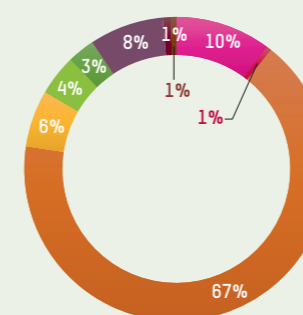
(in CHF)	Stato al 1.1.2022	Assegnazione	Trasferimento	Prelievo	Variazione	Stato al 31.12.2022
Fondi assegnati: contributo dei mandanti	288 819	4 700 000	-570 000	-4 060 458	69 542	358 361
Fondi assegnati: altro	1 209 723	297 042	1 051 252	-820 000	528 293	1 738 016
<b>Fondi assegnati</b>	<b>1 498 542</b>	<b>4 997 042</b>	<b>481 252</b>	<b>-4 880 458</b>	<b>597 835</b>	<b>2 096 377</b>
Capitale di base	1 249 002	—	—	—	—	1 249 002
Capitale vincolato	1 232 030	—	—	—	—	1 232 030
Capitale libero	1 415 124	13 567	-481 252	—	-467 685	947 438
<b>Capitale organizzativo</b>	<b>3 896 156</b>	<b>13 567</b>	<b>-481 252</b>	<b>—</b>	<b>-467 685</b>	<b>3 428 470</b>

### Ricavi in base all'origine



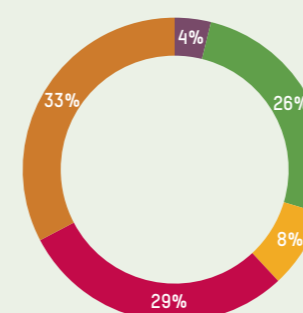
- 85.4% Contributi a mandati di base
- 14.0% Contributi a progetti/mandati
- 0.6% Altri ricavi (produzioni, corsi/consulenze, altro)

### Costi in base all'origine



- 10.1% Contributi a organizzazioni terze e progetti
- 0.6% Costi di produzione
- 66.7% Costi di personale
- 6.1% Prestazioni a terzi
- 4.3% Costi dei locali e di manutenzione
- 2.9% Spese amministrative e informatiche
- 7.9% Relazioni pubbliche, comunicazione, marketing
- 0.8% Altro (tasse e spese/altri oneri)

### Costi per settore



- 3.8% Direzione
- 25.8% Risorse
- 8.5% Basi e integrazione
- 29.2% Scuola
- 32.7% Insegnamento



# éducation21

Bildung für Nachhaltige Entwicklung  
Education en vue d'un Développement Durable  
Educazione allo Sviluppo Sostenibile  
Furmaziun per in Svilup Persistent

